

ISTITUTO COMPRENSIVO (Scuola Primaria / Scuola Secondaria di 1° gr.) “TAIO”

Via degli Alpini, 17 - frazione TAIO - 38012 PREDAIA (TN)

Tel.: 0463/468193 – Fax: 0463/467616 - C. F. 92013850224

PROGETTO D'ISTITUTO

Il presente documento costituisce un aggiornamento del Progetto d'Istituto, il documento è stato elaborato sulle prospettive educativo-didattiche formulate dalle articolazioni del Collegio docenti (dipartimenti, commissioni). Il progetto di istituto ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei docenti con delibera n. 10 del 22.12.2020 e è stato approvato dal Consiglio dell'Istituzione nella seduta del 27.4.2021, con Delibera n. 21.

Indice

Sedi amministrative e scolastiche	pag. 2
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 3
1.1 Mandato della scuola	pag. 3
1.2 Il contesto socio – economico – culturale	pag. 4
1.3 Risorse strutturali e organizzative	pag. 4
1.4 Forme e strumenti di comunicazione	pag. 5
2. SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE	pag. 5
2.1 Finalità	pag. 5
2.2 Obiettivi	pag. 6
3. PROCESSI	pag. 8
3.1 Pratiche educative – didattiche	pag. 8
3.2 Pratiche gestionali e organizzative	pag. 13
3.3 Criteri per la formazione delle classi	pag. 15
4. OFFERTA FORMATIVA	pag. 16
4.1 Organizzazione della Scuola Primaria	pag. 16
4.2 Organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado	pag. 18
4.3 Attività alternative alla Religione cattolica	pag. 19
4.4 Trilinguismo	pag. 20
5. VALUTAZIONE	pag. 22
5.1 Autovalutazione d'Istituto	pag. 22
5.2 Strumenti	pag. 23
5.3 Valutazione degli apprendimenti	pag. 24
5.4. Criteri per la valutazione degli studenti	pag. 25
5.5 Valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali	pag. 25
5.6 Valutazione degli studenti stranieri	pag. 26
5.7 Comunicazione alle famiglie degli esiti dell'apprendimento e delle valutazioni	pag. 26

Sedi amministrative e scolastiche

Segreteria e Dirigenza

Via degli Alpini, 17 - 38012 PREDAIA – frazione TAIO

tel. 0463 468193

email segr.ictaio@scuole.provincia.tn.it

email dir.ictaio@scuole.provincia.tn.it

email ic.taio@pec.provincia.tn.it

sito www.ictaio.it

Sedi scolastiche

Scuola secondaria di Primo grado Coredò

Polo scolastico "Bartolameo Sicher"

Via delle Scuole, 6

38012 Coredò di Predaia

tel. 0463/536007

email scuolasecondariacoredò@gmail.com

Scuola secondaria di Primo grado Taio

Scuola Secondaria di Primo grado

"F.V. Barbacovi"

Via degli Alpini, 17

38012 Taio di Predaia

tel. 0463/468193

email scuolasecondariataio@gmail.com

Scuola Primaria Coredò

Polo scolastico "Bartolameo Sicher"

Via delle Scuole, 6

38012 Coredò di Predaia

tel. 0463/536007

email scuolaprimariacoredò@gmail.com

Scuola Primaria Taio

Scuola Primaria

Via Heroldsberg, 5

38012 Taio di Predaia

tel. 0463/468193

email scuolaprimariataio@gmail.com

Scuola Primaria Tres

Centro scolastico "Monsignor A. Negri"

Scuola Primaria

Via Nazionale, 12

38012 Tres di Predaia

tel. 0463/468688

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Mandato della scuola

Il Progetto di istituto mira a innovare la scuola, gradualmente e strutturalmente, ispirandosi al seguente principio:

*“L’obiettivo è quello di fare una scuola amabile dove stiano bene bambini, famiglie e docenti, dove lo scopo dell’insegnamento non è produrre apprendimento ma produrre condizioni di apprendimento”
(Malaguzzi).*

Il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI Legislatura (*Documento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1075 del 19 luglio 2019*) assegna alla scuola il mandato di promuovere ... *una didattica per essere membri attivi, con competenze e capacità adeguate in contesti complessi e in continua evoluzione. Alla scuola si assegna quindi l’obiettivo di rivedere e qualificare i contenuti della didattica al fine di creare percorsi che forniscano, fin dai primi anni di vita, competenze trasversali, comprese quelle di cittadinanza e linguistiche, rilevanti e pertinenti per diventare membri attivi di società sempre più complesse e per sviluppare la capacità di anticipare e risolvere problemi in modi sempre nuovi.*

La scuola si trova nel bisogno, non più prorogabile, di rivedere se stessa e il proprio mandato per dare risposte alle nuove esigenze sociali di un mondo in grande cambiamento. Il focus pedagogico punta alla “centralità della persona” ovvero ad una visione olistica e armonica dell’individuo, che nelle sue pluri-dimensioni viene posto al centro della propria esperienza.

Sul piano progettuale emerge la necessità di allargare lo sguardo su cosa significa migliorare l’azione educativo-didattica ampliando ad una prospettiva a più dimensioni: aspetti organizzativi; caratteristiche dei soggetti coinvolti; metodi e processi di insegnamento; contenuti formativi e disciplinari. A tali aspetti si aggiunge la dimensione del “contesto ambientale” in cui il processo di innovazione si genera: la scuola ha consapevolezza che l’*ambiente di apprendimento* è espressione di scelte metodologico-didattiche e fotografia della sua stessa organizzazione.

1.2 Il contesto socio – economico - culturale

L'Istituto Comprensivo di Taio ha sede nel nuovo **Comune di Predaia in Val di Non**. L'**economia** della valle e dell'altopiano di Predaia è basata prevalentemente sullo sviluppo di attività agricole, seguono le aziende commerciali, le piccole imprese e l'artigianato. Accanto a queste, vi è il turismo.

L'**indice socio-economico** della popolazione scolastica è medio-alto, ma si riscontrano anche alcune situazioni di disagio. Questo induce la scuola a lavorare sia sul recupero delle competenze di base e della motivazione, sia su proposte formative per la valorizzazione delle eccellenze.

Sul territorio operano numerose **associazioni culturali, sportive e di volontariato** e sono presenti svariate strutture operanti in ambito socio culturale, biblioteche, musei locali, cinema, teatri, molto attive e con proposte per tutte le fasce di età.

Il territorio è inoltre caratterizzato da **risorse naturali e paesaggistiche** importanti e interessanti dal punto di vista scolastico perché facilitano lo sviluppo di percorsi relativi all'educazione ambientale e di cittadinanza attiva.

La **popolazione scolastica** è distribuita in piccoli paesi sparsi sull'altopiano, nelle zone limitrofe alla frazione di Taio sede dell'Istituto. Questa dislocazione comporta una certa difficoltà di spostamento che non consente ai giovani in età scolare e alle famiglie con scarsità di mezzi il raggiungimento in autonomia delle strutture socio-culturali e sportive che trovano sede nei centri più importanti dell'altopiano.

La popolazione scolastica dell'Istituto è caratterizzata da un'alta presenza di studenti di origine immigrata, ciò impegna la scuola a fare rete con altri Istituti del territorio per condividere politiche scolastiche di accoglienza e integrazione che favoriscono opportunità di confronto, dialogo e progettazione.

(Dati desunti dal Rapporto di autovalutazione a. s. 2015-16 Area 1)

1.3 Risorse strutturali e organizzative

L'Istituto è composto da **tre plessi di Scuola Primaria** e **due di Scuola Secondaria** di Primo Grado. Gli edifici scolastici sono dislocati in tre paesi dell'altopiano e raccolgono alunni provenienti da piccole comunità a bassissima densità di popolazione situati nelle zone circostanti appartenenti a due Comuni: il Comune di Predaia ed il Comune di Sfruz.

Ogni plesso è dotato di aule per le lezioni disciplinari, per il recupero e il sostegno e di vari laboratori. Recentemente è stato aperto il nuovo edificio della SSPG di Taio dotato di moderne aule e laboratori di musica, arte, informatica, tecnologia, scienze che ben si prestano a didattiche innovative di insegnamento/apprendimento. In questa struttura trovano sede gli uffici amministrativi e la dirigenza. In tutti i plessi è stato attivato il

servizio mensa ed è presente la palestra per l'attività motoria. Tutte le aule sono connesse in rete cablata e tre edifici dispongono anche di rete WI-FI.

1.4 Forme e strumenti di comunicazione

La scuola è un'istituzione articolata fondamentalmente sulle risorse umane, in ogni sua articolazione è caratterizzata da **processi comunicativi, interni ed esterni**, che contribuiscono a creare la qualità del sistema.

La comunicazione nelle sue diverse manifestazioni rientra nei processi organizzativi, nel flusso delle informazioni, nell'archiviazione dei documenti, nella gestione dei processi educativi e didattici, coinvolgendo con differenti ruoli e modalità tutti i soggetti della comunità scolastica.

Comunicazione esterna – comunicazione scuola - famiglia

La comunicazione esterna verso i soggetti istituzionali avviene attraverso il Sistema PITRE o l'indirizzo di posta pec (ic.taio@pec.provincia.tn.it). I contatti con le famiglie avvengono principalmente attraverso il registro elettronico, il libretto delle comunicazioni (se adottato) e attraverso la posta elettronica.

L'Istituto assegna ad ogni studente un indirizzo e-mail d'istituto che viene utilizzato dall'Ufficio di segreteria per l'invio delle comunicazioni ufficiali. L'account è utilizzato anche per funzioni didattiche quali accesso alle applicazioni Gsuite e a piattaforme digitali. Per implementare e regolamentare l'utilizzo di questi strumenti l'istituto ha elaborato la PUA - Politiche d'uso accettabile della rete e regolamenti specifici.

Il registro elettronico REL è una piattaforma provinciale messa a disposizione delle istituzioni scolastiche provinciali. L'istituto di Taio ha adottato il registro elettronico alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado; esso è utilizzato per la registrazione delle attività didattiche, la valutazione periodica, la prenotazione delle udienze individuali, le giustificazioni delle assenze e i contatti con la famiglia. Le famiglie accedono al registro elettronico attraverso credenziali fornite dalla scuola.

La scuola dispone di un proprio sito web (www.ictaio.it) sul quale sono pubblicate informazioni relative all'Istituto e le principali comunicazioni rivolte agli alunni, ai genitori e ai soggetti interessati.

2. SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

2.1 Finalità

La scuola per concretizzare il diritto – dovere all'istruzione e al successo formativo di ognuno:

1. concorre alla **formazione armonica e integrale della persona in tutte le sue dimensioni** (Convenzione sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 20 novembre 1989);
2. promuove lo **sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente** (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018);
3. aiuta lo studente ad acquisire le **“non cognitive skills”**, caratteristiche individuali legate agli ambiti emotivi, psicosociali e a caratteristiche di personalità che possono avere un effetto positivo sull'apprendimento, sulla scelta dei percorsi e nel completamento degli studi, sull'accesso al mondo del lavoro, sulla salute mentale e fisica, sul senso civico e la cittadinanza attiva.
4. contribuisce alla costruzione del **“cittadino” nella scuola, nella realtà locale, nell'Europa e nel mondo** nel rispetto dei valori civili e morali (Costituzione italiana);
5. richiama la **specificità trentina e la cultura della montagna e dei suoi valori** (Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5).

Tenendo presenti le caratteristiche dell'infanzia e della preadolescenza, la realtà socio-culturale e territoriale di provenienza degli studenti, i loro bisogni formativi e le peculiarità della società contemporanea, l'Istituto Comprensivo di Taio propone che, alla fine della scuola di base, lo studente:

- sia consapevole della propria identità;
- abbia acquisito le regole e i principi fondamentali della convivenza civile;
- abbia una conoscenza di sé e della realtà anche in funzione orientativa in relazione al proprio progetto di vita;
- comprenda e utilizzi i linguaggi disciplinari fondamentali;
- abbia acquisito un metodo di studio e di lavoro autonomi;
- comprenda e utilizzi la comunicazione verbale e non verbale;
- sia in grado di trasferire le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti acquisiti anche in ambiti diversi;
- abbia sviluppato capacità critiche e analitiche;
- sappia comprendere e valorizzare il proprio patrimonio culturale ed espressivo costituito da usi, costumi e tradizioni;
- sia in grado di riconoscere e valorizzare le diversità: di idee, di cultura, di religione, di etnia, di situazioni.

2.2. Obiettivi

Le priorità educative, formative e organizzative tendono a promuovere due aspetti tra loro speculari: **BENESSERE e APPRENDIMENTO**: “Se c'è benessere diffuso a scuola, è più facile che gli studenti apprendano con piacere e soddisfazione e anche per gli insegnanti il lavoro risulterà facilitato” (Avalle, 2009).

Per realizzare le finalità educative la scuola si ispira a processi innovativi:

- ✓ strutturare **ambienti di apprendimento** per: mettere l'alunno al centro del processo di crescita e di apprendimento; valorizzare le competenze professionali, sperimentare metodologie didattiche, linguaggi diversi e tecniche laboratoriali che promuovono accessi plurimi alle conoscenze;
- ✓ adottare una didattica che promuova lo sviluppo delle **competenze trasversali/non cognitive** e delle **competenze emotivo-relazionali** che influiscono sul benessere della persona, sui processi cognitivi e accompagnano verso il successo scolastico/professionale;
- ✓ favorire pluralità di approcci, situazioni didattiche, opportunità che permettono di intercettare le potenzialità di ciascuno, promuovere la **socializzazione degli apprendimenti e la personalizzazione dei percorsi**;
- ✓ promuovere le **competenze alfabetiche funzionali, multilinguistiche, logiche, civiche e di cittadinanza e digitali**, essenziali per la realizzazione di sé e per la partecipazione attiva nella società globale;
- ✓ ridurre le differenze legate a diverse opportunità e/o disponibilità strumentali che accrescono le disuguaglianze formative e di crescita.

Costituiscono obiettivi indiretti per l'innovazione:

- ✓ la valorizzazione del **capitale umano**, vero motore per l'innovazione, attraverso un crescente senso di appartenenza e un interesse condiviso;
- ✓ la promozione dell'**autonomia** e delle "**soft skills**" che influiscono sulla soddisfazione personale e sulla qualità del servizio;
- ✓ la partecipazione ai processi di **autovalutazione** e al progetto scuola per contribuire all'**innovazione scolastica**;
- ✓ la promozione di situazioni di **peer to peer professionale** per promuovere l'interazione professionale: accoglienza, collaborazione attiva, confronto, feedback tra pari, scambio di competenze, la condivisione di buone pratiche e di materiali;
- ✓ la rivalutazione della dimensione collegiale del Consiglio di classe, considerata l'unità operativa minima e incaricata di progettare ed erogare in modo significativamente integrato il servizio scolastico alla stessa classe di studenti, e della figura del **coordinatore** in quanto la complessità delle funzioni assegnate al consiglio di classe e i diversi piani individuali e collegiali di intervento, necessitano di coordinamento interno del consiglio di classe relativamente alle attività, all'organizzazione, alle risorse, agli strumenti;
- ✓ la partecipazione alla **formazione** attraverso occasioni regolari e diversificate di sviluppo professionale (partecipazione e applicazione nell'azione professionale, potenziamento del confronto tra pari);
- ✓ lo sviluppo della "**professionalità docente**", considerata il fattore di maggior

valore nella qualità dell'apprendimento, attraverso: il giusto equilibrio tra la progettualità collegiale e l'integrazione degli interventi dei singoli docenti.

3. PROCESSI

3.1 Pratiche educative - didattiche

Piani di studio delle discipline

Per la progettazione didattica l'Istituto si avvale di **curricoli trasversali di rete**, condivisi fra più Istituti e divisi per bienni e **Piani di studio disciplinari elaborati all'interno dell'Istituto** e divisi in singole annualità in coerenza con le Linee guida provinciali. In essi è previsto un approccio alle discipline per competenze e per aree di apprendimento e sono delineati i traguardi che ogni studente deve raggiungere alla fine di ogni anno e al termine del primo ciclo d'istruzione. Nella programmazione didattica si dedica valore alla dimensione dello sviluppo non cognitivo promuovendo esperienze di apprendimento mirate, stimolanti e partecipative. La didattica digitale integra le proposte di insegnamento/apprendimento apportando un valore aggiunto in termini di: varietà di accessi ai contenuti, flessibilità tra lavoro autonomo e collaborativo e potenziale valutativo e auto valutativo.

In tale contesto, il nostro istituto dedica particolare attenzione alla **conoscenza e alla valorizzazione del territorio locale e della montagna**. Fra le finalità e i principi generali della scuola trentina infatti viene conferito rilievo all'obiettivo di promuovere la consapevolezza della specificità trentina, la conoscenza degli usi, dei costumi, e delle tradizioni trentine nonché la conoscenza della storia locale e delle istituzioni autonomistiche (Legge provinciale sulla scuola).

In questo ambito vengono proposte all'interno dei singoli piani e curricoli disciplinari, diverse iniziative: potenziamento linguistico, laboratori opzionali, moduli CLIL, percorsi di conoscenza dell'ambiente montano locale, anche con attività che prevedono la possibilità di un soggiorno in più giornate.

Attraverso il lavoro dei Dipartimenti disciplinari i Piani di studio delle discipline sono costantemente monitorati e aggiornati, per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi degli studenti e per garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Competenze chiave di cittadinanza

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e la successiva Raccomandazione del Consiglio di data 22 maggio 2018 mettono in evidenza l'aspetto essenziale del rinnovamento dell'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza, che rafforzi l'indicazione di promuovere competenze di cittadinanza

assumendo la prospettiva trasversale all'interno dei percorsi curricolari e integri conoscenze e attività al fine di formare persone competenti.

L'insegnamento di educazione civica è stato introdotto nelle istituzioni scolastiche dalla legge 92 del 20 agosto 2019 e dal DM n. 35 del 22 giugno 2020 che definisce le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*.

Nella Legge provinciale n. 5/2006 la finalità dell'educazione, connessa ai principi fondamentali della convivenza civile, dell'interazione sociale e dell'esercizio della cittadinanza attiva, è già sancita per ogni grado e ordine scolastico. In coerenza con la Legge provinciale n. 5/2006 sono stati elaborati documenti e provvedimenti fondamentali come i Piani di studio Provinciali del primo ciclo di Istruzione che ne sottolineano il carattere trasversale attribuendola all'insegnamento e all'apprendimento di tutte le discipline dei Piani di Studio e richiamano la funzione della scuola come luogo di socializzazione e ambiente privilegiato per l'educazione alle relazioni e alla cittadinanza. La Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1014, del luglio 2019, promuove il progetto *“Educare alle relazioni e alla cittadinanza. Benessere, responsabilità e performance degli studenti quali obiettivi inscindibili della scuola”*, fa seguito la Delibera n. 1233 del 21 agosto 2020 che definisce le *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza in provincia di Trento”*. Il nuovo insegnamento non comporta un aumento di orario o di organico, ma è curricolare in tutti i gradi scolastici e prevede una valutazione che “concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo (Linee guida, cit. p. 5). Le competenze e le conoscenze nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione” - indicate per l'Esame di Stato del 2021 con la dizione “Educazione civica” - hanno inoltre uno spazio specifico nel colloquio dell'Esame di Stato del primo e secondo ciclo (DLgs n. 62 del 13 aprile 2017; DM n. 741/2017; DM n. 37/2019).

In quest'ottica l'Educazione alla cittadinanza diventa **competenza trasversale** che promuove contemporaneamente aspetti di conoscenze civiche e di azione educativa collegati alla cittadinanza responsabile e attiva.

Per la Provincia di Trento i principali riferimenti tematici sono:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio;
- Cittadinanza digitale;
- Alfabetizzazione finanziaria.

L'articolazione dei cicli di istruzione in Trentino in bienni, evidenzia l'organicità, l'unitarietà, la continuità e la verticalità dei curricoli provinciali e la necessità di adeguare metodi e contenuti all'età degli alunni e delle alunne, di realizzare collegamenti tra i cicli, in modo da rendere sistematico l'apprendimento, il metodo attivo e per competenze e, dunque, l'esercizio effettivo della cittadinanza.

In quest'ottica i vari argomenti riferiti all'Educazione civica e alla cittadinanza vanno fatti sperimentare lungo tutto il percorso scolastico e inseriti nel Progetto di Istituto. L'Istituto comprensivo ha elaborato "Indicazioni operative per la stesura dei progetti di Educazione civica e alla cittadinanza":

1. L'Educazione civica e alla cittadinanza si promuove attraverso "una cittadinanza agita" con progetti/esperienze partecipate, motivanti che gradualmente sviluppino competenze trasversali e incidono significativamente nei comportamenti;
2. I nodi tematici indicati nelle Linee guida sono indicativamente distribuiti sui livelli di classe in relazione agli ambiti di interesse, all'età, per garantire che nel corso della esperienza scolastica e con il contributo di tutti gli ambiti di insegnamento, venga data l'opportunità a ciascun alunno di conoscere i nodi tematici e, soprattutto, di vivere situazioni in cui sperimentano e sviluppano le proprie competenze sociali e di cittadinanza;
3. E' assegnato al Consiglio di classe il compito di sviluppare il nodo tematico, definire la proposta progettuale secondo le "Indicazioni operative per la stesura dei progetti di Educazione civica e alla cittadinanza". Il coordinatore per l'Educazione civica e alla cittadinanza può proporre al consiglio di classe una prima bozza di progetto;
4. Ogni consiglio di classe può decidere di includere riferimenti agli altri nodi tematici (es. nodo previsto per la classe: sostenibilità; nodo integrato: costituzione/legalità) oppure sviluppare un ulteriore nodo tematico, in aggiunta a quello individuato;
5. L'educazione alla cittadinanza digitale è prevista nel Piano scuola digitale e ha un **curricolo** che parte dalla classe prima SP fino alla classe terza SSPG; è importante che l'educazione alla cittadinanza digitale integri il percorso di Educazione civica e alla cittadinanza o come secondo nodo tematico dell'Educazione civica e alla cittadinanza o come integrazione ad uno dei nodi scelti;
6. Il progetto deve prevedere il coinvolgimento di più docenti/discipline (4-5) con garanzia di interdisciplinarietà, trasversalità, collegialità, responsabilità di tutti;
7. Si considera essere utile definire un ordine cronologico degli interventi di massima (per garantire passaggi propedeutici e linearità) e stabilire indicativamente il numero di ore che ciascuna disciplina prevede e il periodo di svolgimento;
8. E' importante fissare un momento conclusivo di sintesi in cui stimolare processi metacognitivi e far emergere riflessioni sui principi educativi promossi nell'esperienza;
9. Il progetto viene discusso e definito nelle sue linee generali dal Consiglio di classe entro il mese di novembre; durante l'anno, lungo il corso di sviluppo, è possibile adattare/integrare il progetto per meglio rispondere agli obiettivi educativi e alle modalità di realizzazione dell'esperienza di cittadinanza;
10. La valutazione dei percorsi di Educazione civica e alla Cittadinanza verte sulle competenze acquisite in coerenza con i principi di trasversalità, interdisciplinarietà/multidisciplinarietà e a garanzia del valore della verticalità e della continuità in ordine alle conoscenze, alle abilità e agli atteggiamenti e ai traguardi di

competenza maturati lungo il percorso del primo ciclo.

Nei percorsi di educazione civica e alla cittadinanza sono da favorire esperienze in collaborazione con enti locali e territoriali che mirano al raggiungimento delle competenze di cittadinanza civica - sociale e digitale condividendone gli obiettivi comuni e fondamentali: il rispetto di sé persona e cittadino, il rispetto dell'altro, l'equilibrio fra identità e alterità, il rispetto della diversità, le regole del vivere comune, l'uso consapevole, responsabile e critico degli strumenti tecnologici e digitali, sensibilità e consapevolezza in merito alla tematica della sostenibilità".

Differenziazione didattica

La scuola primaria e la scuola secondaria offrono un numero elevato di corsi di **recupero e potenziamento** organizzati in modo costante e strutturato, sia per gruppi classe che per classi aperte. La scuola attua anche iniziative per la **valorizzazione delle eccellenze** come la partecipazione a gare sportive e gare nazionali/internazionali di italiano e matematica.

Inclusione

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali o stranieri o in difficoltà d'apprendimento o con situazioni di disagio la scuola mette in campo tutte le risorse disponibili al fine di raggiungere, in collaborazione con le famiglie e con i Servizi territoriali, un effettivo livello di inserimento.

Gli studenti con Bisogni educativi speciali richiedono prassi d'integrazione e d'inclusione che da un lato affermino il **ruolo centrale di ciascuno studente** e dall'altro valorizzino le **difficoltà come ricchezza** per l'intera comunità scolastica.

L'integrazione di questi studenti rappresenta un valore irrinunciabile per la scuola, comunità educante per eccellenza; essa mira a conseguire la piena integrazione, intesa come sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione, nella socializzazione, nella progressiva conquista di maggiori livelli di autonomia personale e sociale.

L'integrazione è affidata agli insegnanti di classe, ai docenti di sostegno, agli assistenti-educatori, agli operatori socio-sanitari che, assieme alla famiglia, predispongono un progetto misurato sulle potenzialità e sulle priorità educative e verificano in itinere il processo nell'ambito di incontri periodici.

L'istituto ha elaborato un Regolamento interno, in coerenza con le Linee guida della Provincia autonoma di Trento, finalizzato a diffondere all'interno della realtà scolastica la cultura dell'integrazione e dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Nel documento sono definite le responsabilità e le indicazioni operative dei Consigli di classe rispetto alle tre tipologie di bisogni educativi speciali (Fascia A, Fascia B e Fascia C).

Integrazione

L'Istituto è capofila di una **Rete Intercultura** fra Istituti delle Valli del Noce. Dalla Rete viene offerta ai docenti la consulenza per l'inserimento di studenti provenienti da paesi stranieri. Le scuole dell'Istituto si attivano per l'organizzazione di **laboratori di L2 di lingua per la comunicazione**, proponendo interventi straordinari e favorendo adeguate situazioni comunicative, di immediata sperimentabilità quotidiana, attività individuali e/o per piccoli gruppi con facilitatori linguistici interni ed esterni. I docenti vengono formati e utilizzano materiali didattici specifici, secondo quanto previsto dal protocollo di accoglienza degli studenti stranieri.

Inoltre vengono attivati **Laboratori di L2 per lo studio**, a seconda dei bisogni constatati attraverso test di competenza linguistica specifici.

L'Istituto facilita l'organizzazione e la realizzazione di Corsi di lingua madre per gli studenti di origine straniera per valorizzare la L1.

Continuità

L'Istituto comprensivo mette in atto una serie di azioni per garantire a ciascun alunno il **diritto ad un percorso formativo organico e completo**, che valorizzi le competenze già acquisite e promuova uno sviluppo coerente, articolato e multidimensionale. A tal fine si pone in **dialogo** con le altre istituzioni scolastiche (scuole dell'infanzia e scuole secondarie di secondo grado) e stimola la collaborazione interna tra docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado dello stesso istituto per promuovere raccordi curricolari, disciplinari ed educativi tra i diversi momenti del percorso scolastico.

L'istituto è coinvolto nel favorire il processo di continuità nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

In particolare:

- promuove forme di raccordo istituzionale e l'incontro tra docenti dei due ordini di scuola coinvolti per favorire un idoneo passaggio di informazioni, coordinare i curricoli ed elaborare unità didattiche o progetti condivisi;
- favorisce la conoscenza da parte dello studente in entrata del nuovo contesto scolastico mediante la predisposizione di progetti condivisi e la visita all'ambiente stesso;
- accompagna la famiglia nella conoscenza del nuovo contesto scolastico attraverso incontri informativi di presentazione della scuola e momenti di confronto con i nuovi docenti ad inizio anno.

Orientamento

L'orientamento è un processo che porta alla **conoscenza di sé**, delle proprie capacità, delle proprie aspirazioni e alla **conoscenza dell'ambiente sociale, economico e culturale**.

In tale ambito l'Istituto prevede i seguenti interventi e attività:

- attività laboratoriali per conoscere se stessi e le proprie aspirazioni,
- intervento in classe di alcuni genitori per la presentazione di alcune professioni e percorsi lavorativi,
- intervento in classe di insegnanti e studenti degli Istituti superiori e della Formazione professionale per presentare le scuole e la propria esperienza,
- conferenze illustrative a cura dei diversi istituti rivolte a studenti e genitori.

Alle Classi Seconde viene proposta la “Fiera delle professioni” in collaborazione con Centri di Formazione Professionale di Cles e di Ossana.

Sono previste poi visite alle realtà economiche della zona.

Nell’ambito delle esperienze laboratori di lavoro di gruppo promosse nel progetto di orientamento ci si propone di offrire un primo approccio verso l’acquisizione delle “social skills” ovvero le **abilità sociali** considerate oggi requisiti fondamentali per l’integrazione sociale e per l’inserimento nel mondo del lavoro (competenze: comunicative interpersonali, di leadership; di problem solving; di gestione positiva e costruttiva del conflitto; decisionali).

3.2 Pratiche gestionali e organizzative

Integrazione con il territorio

La scuola dimostra un'alta partecipazione ed è attiva in molte **reti di scuole** anche come Istituto capofila e come principale soggetto finanziatore.

Le attività riguardano principalmente lo sviluppo di curricoli per le competenze trasversali, la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze, l'orientamento, la realizzazione di protocolli per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti di origine immigrata, lo sviluppo di percorsi per l'inclusione e il coordinamento di azioni di formazione dei docenti, il supporto e il coordinamento degli Istituti in campo informatico.

Le finalità degli accordi di rete sono rivolte a fare economia di scala ma soprattutto al miglioramento delle pratiche educative, didattiche, alla revisione dei Piani di studio, all'Autovalutazione d'Istituto e alla elaborazione di curricoli in verticale tra primo e secondo ciclo per la disseminazione delle competenze trasversali di cittadinanza attiva.

L'Istituto formalizza **accordi anche con soggetti esterni**: convenzioni con le cooperative per il supporto e il sostegno di alunni disabili e BES e per l'aiuto allo studio; favorisce la collaborazione con enti di ricerca come Iprase e l'Università per la formazione dei docenti.

L'Istituto collabora con la **Comunità di Valle e il Comune di Predaia** per attivare momenti di confronto, sensibilizzazione e partecipazione alle tematiche relative alla cittadinanza attiva e responsabile.

Rapporti con le famiglie

La scuola programma nel calendario scolastico frequenti **incontri** per informare i

genitori sui progressi dei loro figli.

Alla Scuola Primaria sono previsti due momenti per colloqui individuali, in presenza o a distanza, con i genitori (mesi di novembre e aprile) e due momenti per il confronto scuola-famiglia sugli esiti raggiunti al termine di ogni quadrimestre che coincidono con il momento della consegna della scheda di valutazione (mesi di febbraio-giugno).

Alla SSPG sono invece previsti dei periodi di colloqui individuali, in presenza o a distanza, per ogni quadrimestre per ogni singola materia d'insegnamento, con la possibilità di prenotazione tramite il registro elettronico; le udienze individuali vengono sospese in concomitanza con gli scrutini. Inoltre ci sono le udienze generali, una per quadrimestre.

La scuola organizza anche incontri, eventi, manifestazioni per coinvolgere le famiglie e gli studenti nella vita scolastica.

All'interno dell'istituzione scolastica, a seguito dell'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori, è costituita la Consulta dei genitori la cui costituzione e i cui compiti sono definiti dalla legge provinciale n. 5 del 2006 dallo statuto della scuola.

L'istituzione mette a disposizione della consulta dei genitori i locali e le risorse idonei nonché il supporto organizzativo e strumentale necessari a garantire lo svolgimento dell'attività della stessa, in modo compatibile con l'attività scolastica.

Profilo della professionalità docente

In coerenza con la definizione del Piano d'Istituto i docenti devono essere in possesso di **competenze** pedagogiche, comunicative e relazionali, didattico metodologiche, organizzative e progettuali, tecnologiche/digitali improntate su esperienze di pratiche innovative e formative **rivolte alle nuove esigenze educative**. La professionalità docente viene promossa attraverso il fondo per la Valorizzazione del merito del personale docente (art. 87 bis della L.P. 5 del 7 agosto 2006) assegnato dal Dirigente scolastico relativamente a: Qualità di insegnamento – Responsabilità assunte – Attività di sviluppo professionale.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Progetto di istituto, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- coordinamento degli interventi in merito alle sostituzioni dei docenti assenti, vigilanza degli alunni, servizio mensa, incontri/colloqui con le famiglie;
- collaborazione nella comunicazione interna ed esterna;
- contributo nella gestione delle relazioni con docenti, genitori, alunni, soggetti esterni.

Per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in

relazione alle attività previste dal Progetto di istituto e dagli ordinamenti della scuola:

- costituisce il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto;
- coordina le attività e le relazioni del CdC;
- cura le relazioni con i genitori degli alunni e gestisce i materiali di comunicazione relativi alla classe;
- guida e coordina i consigli di classe, su delega del Dirigente;
- relaziona in merito all'andamento generale della classe;
- propone le visite guidate, i viaggi di istruzione e i progetti per la classe;
- coordina interventi di recupero e di valorizzazione delle eccellenze;
- propone riunioni straordinarie del CdC;
- cura la stesura della relazione finale del CdC e la preparazione della documentazione necessaria.

Per la riprogettazione degli aspetti organizzativi la scuola promuove la creazione dello staff dei coordinatori come soggetto intermedio all'interno del funzionigramma di istituto legittimato dal collegio docenti, con compiti di pianificazione delle azioni annuali dei consigli di classe, di coordinamento di iniziative che coinvolgono più classi e di promozione di modalità uniformi di coordinamento, superando l'individualismo dei singoli consigli di classe e il carattere episodico degli incontri.

Sono altresì istituite, le figure di referente di dipartimento disciplinare a livello di istituto e a livello di classi parallele e di referente di commissione, che in relazione alle attività previste dal Progetto di istituto e dagli ordinamenti della scuola hanno i seguenti compiti:

- coordinare il gruppo di lavoro;
- curare il materiale prodotto e garantirne la diffusione e l'archiviazione;
- essere punto di riferimento per il Dirigente scolastico, gli uffici o gli insegnanti dell'Istituto;
- essere portavoce di esigenze didattiche e/o organizzative emerse dal gruppo di lavoro.

3.3 Criteri per la formazione delle classi

La formazione delle classi viene curata da due Commissioni, una per la Scuola Primaria (punto A) e una per la Scuola Secondaria (punto B), individuate all'interno del Collegio dei Docenti. Esse operano con la supervisione del Dirigente Scolastico.

A. La **Commissione per la Scuola Primaria** esamina le schede di passaggio delle Scuole dell'Infanzia e prende contatti con le scuole di provenienza in modo da comporre classi equilibrate per:

1. numero di studenti con Legge 104,
2. numero di studenti stranieri,
3. presenza di almeno una coppia di studenti dello stesso paese,
4. distribuzione di maschi e femmine,
5. livelli di sviluppo,
6. competenze relazionali.

B. La **Commissione per la Scuola Secondaria**, dopo aver raccolto informazioni dai docenti della Scuola Primaria di provenienza procedono all'individuazione di gruppi di alunni equilibrati sulla base dei seguenti criteri:

1. numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali,
2. numero di studenti stranieri,
3. presenza di almeno una coppia di studenti dello stesso paese,
4. distribuzione di maschi e femmine,
5. profitto scolastico,
6. competenze relazionali.

Relativamente alla Scuola Secondaria, per l'assegnazione delle classi alla sezione ci si avvale di sorteggio alla presenza del Dirigente e del Presidente del Consiglio dell'Istituzione.

I genitori possono presentare richieste in forma scritta che saranno valutate caso per caso dalla Commissione nel rispetto dei criteri elencati.

4. OFFERTA FORMATIVA

4.1 Organizzazione della Scuola Primaria

Nell'Istituto operano **3 Plessi** di Scuola Primaria: Coredò, Taio e Tres.
In tutte le sedi è presente un **servizio mensa**.

Risultano operanti in tutte le Scuole Primarie i seguenti **3 modelli orari** a scelta delle famiglie:

1. 26 ore obbligatorie
2. 28 ore obbligatorie (26 ore più 2 al mercoledì o al venerdì)
3. 30 ore obbligatorie (26 ore più 4 al mercoledì e al venerdì)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
MATTINA	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio

MENSA	facoltativo	facoltativo	facoltativo se si frequenta il pomeriggio	facoltativo	facoltativo se si frequenta il pomeriggio
POMERIGGIO	obbligatorio	obbligatorio	facoltativo	obbligatorio	facoltativo

Gli orari di ingresso e uscita previsti nei 3 Plessi di Scuola Primaria sono i seguenti:

	MATTINO	POMERIGGIO
SCUOLA PRIMARIA COREDO	8.00-12.00	13.30-15.30
SCUOLA PRIMARIA TAIÒ	8.15-12.15	13.45-15.45
SCUOLA PRIMARIA TRES	8.05 - 12.05	13.25-15.25

MONTE ORE SETTIMANALE NELLA SCUOLA PRIMARIA 2020/21

Area di apprendimento:	Classe 1^a	Classe 2^a
Lingua italiana	8	8
Lingue comunitarie (tedesco)	2	2
Storia con educazione alla cittadinanza	1	1
Geografia	1	-
Matematica, scienze, tecnologia	8	8
Scienze motorie e sportive	1	2
Religione cattolica	2	2
CLIL Geografia tedesco	-	1
CLIL Musica inglese	1	1
CLIL Arte inglese	1	1
CLIL Scienze motorie e sportive	1	-
Totale ore obbligatorie	26	26
Totale ore facoltative	4	4

	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
Religione	2	2	2
Tedesco	2	2	2
Inglese	1	2	2
Italiano	7	7	6

Matematica	6	6	6
Storia	2	2	1
Geografia	-	-	-
Scienze e Tecnologia	2	1	2
Scienze motorie e sportive	1	1	2
Musica	-	-	-
Arte e immagine	-	-	-
Totale ore obbligatorie	26	26	26
Totale ore facoltative	4	4	4
CLIL Geografia tedesco	1	1	1
CLIL Musica inglese	1	1	1
CLIL Arte inglese	1	1	1

Le **attività facoltative proposte nella Scuola Primaria** sono le seguenti:
 mercoledì pomeriggio: recupero, consolidamento, potenziamento disciplinare;
 venerdì pomeriggio: attività creative, sportive, ambientali.

4.2 Organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado

Vi sono due sedi di Scuola Secondaria: Taio e Coredo.
 L'orario obbligatorio è concentrato in 5 mattinate di 5 ore ciascuna, con 6 interventi didattici di 50 o 45 minuti, due pomeriggi obbligatori con tre interventi di 50 minuti ciascuno, un pomeriggio facoltativo di 2 ore.

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
MATTINA	obbligatori o	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio
MENSA	mensa		mensa		mensa (per alunni che frequentano il pomeriggio)
POMERIGGIO	pomeriggi o obbligatori o		pomeriggio obbligatorio		pomeriggio facoltativo

Gli orari delle lezioni di Taio e Coredo presentano piccole differenze relative all'ingresso e all'uscita:

	MATTINO	POMERIGGI OBBLIGATORI	POMERIGGIO FACOLTATIVO
--	----------------	----------------------------------	-----------------------------------

SCUOLA SECONDARIA COREDO	8.00-13.00	14.00-16.30	14.00-16.00
SCUOLA SECONDARIA TAI0	7.40-12.40	13.45-16.15	13.45-15.45

**MONTE ORE SETTIMANALE NELLA SCUOLA SECONDARIA 2020/2021
NUMERO LEZIONI**

	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a
Italiano	7	8	7
Tedesco	3+1 potenz.	3	3+ 1 potenz.
Inglese	3	3+1 potenz.	4
Matematica	5	5	6
Scienze	2	2	2
Storia e geografia	5	4	5
Tecnologia	3	3	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	1
Arte e immagine	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale unità di lezione	36	36	36
Totale ore obbligatorie	30	30	30
Totale ore opzionali	2	2	2

Le attività facoltative nella Scuola Secondaria

L'offerta formativa del pomeriggio facoltativo comprende la preparazione alle certificazioni linguistiche, recuperi e potenziamenti disciplinari, laboratori creativi, preparazione all'Esame di stato.

4.3 Attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica

All'atto dell'iscrizione la famiglia decide se avvalersi o meno dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Per chi non si avvale di questo insegnamento la scuola offre:

- ✓ studio assistito;
- ✓ attività didattico – formative;
- ✓ la non frequenza della scuola.

4.4 Trilinguismo

La Provincia Autonoma di Trento è un'area multilingue attenta allo sviluppo di politiche adeguate al contesto, capaci di promuovere e mantenere il concetto di diversità linguistica e di plurilinguismo dei propri cittadini. L'attenzione al plurilinguismo affonda le radici anche nella storica valorizzazione delle identità culturali e delle minoranze linguistiche presenti sul territorio provinciale. Questa sensibilità per il plurilinguismo si rivela oggi in piena coerenza con quanto si va realizzando in Europa sin dalla sua costituzione e in sintonia con i contenuti dei diversi documenti ufficiali che hanno segnato lo sviluppo delle politiche europee negli anni più recenti. In accordo con la posizione del Consiglio d'Europa, la conoscenza di più lingue costituisce un asse fondamentale per l'innovazione e lo sviluppo dei contesti sociali, culturali ed economici dei territori in un contesto europeo multilingue (Trentino Trilingue 2015-2020 Primo Piano stralcio relativo al Sistema educativo di istruzione e formazione provinciale).

In tale contesto si situa il *Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie – Trentino trilingue* che prevede l'adozione, da parte delle scuole provinciali, di una serie di strumenti e strategie per potenziare l'apprendimento linguistico.

CLIL

Il **CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*) è un **approccio didattico** che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

L'istituto quindi organizza le proprie risorse e l'articolazione oraria in funzione dell'applicazione del piano trilingue secondo le disposizioni impartite dalla Giunta provinciale.

L'istituto comprensivo di Taio si colloca nella fascia C, che include le scuole che prima dell'introduzione del piano trilinguismo non avevano svolto esperienze didattiche in modalità CLIL. La delibera della giunta provinciale n. 2040 del 13.12.2019 avente ad oggetto: *“Direttive per il potenziamento della lingua tedesca ed inglese nel sistema educativo provinciale”* ritiene *“importante garantire la possibilità di potenziare l'insegnamento delle lingue non solo attraverso l'apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL), ma anche mediante un repertorio di attività definite e programmate dalle singole realtà di scuola nell'esercizio della propria autonomia”*. Alla luce di queste indicazioni normative, il potenziamento linguistico è articolato come segue per la scuola primaria e secondaria.

Scuola primaria

Nell'ambito delle risorse assegnate, l'Istituto ha deliberato l'offerta formativa per le lingue secondo la seguente ripartizione oraria settimanale.

Anno scolastico 2020 – 2021

	Tedesco curricolare	Inglese curricolare	CLIL Inglese	Materie	CLIL Tedesco	Materie	TOTALE
Class e 1 ^a	2	0	2	1h arte 1h musica	1	1h motoria	5
Class e 2 ^a	2	0	2	1h arte 1h musica	1	1h geografia	5
Class e 3 ^a	2	1	2	1h arte 1h musica	1	1h geografia	6
Class e 4 ^a	2	2	2	1h arte 1h musica	1	1h geografia	7
Class e 5 ^a	2	2	2	1h arte 1h musica	1	1h geografia	7

Scuola secondaria di primo grado

Nell'anno scolastico 2016/17 il nostro istituto si è attivato sperimentando percorsi modulari in storia, geografia e scienze, avvalendosi anche della collaborazione di esperti esterni.

In conformità alla normativa vigente, l'offerta formativa in modalità CLIL è diventata obbligatoria nelle prime classi a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

L'offerta formativa relativa al progetto Trentino trilingue attualmente risulta la seguente:

Classe prima	1h sett. di CLIL STORIA/GEOGR. in TEDESCO (SSPG TAIO) / in INGLESE (SSPG COREDO)	1h sett. potenziamento di TEDESCO al mattino (in totale 4h sett.)	Corso opzionale di preparazione alla certificazione linguistica FIT 1 (TEDESCO)
--------------	--	---	---

Classe seconda	1h sett. di CLIL STORIA/GEOGR. in TEDESCO / in INGLESE (SSPG COREDO)	1h sett. potenziamento di INGLESE al mattino (in totale 4h sett.)	Corso opzionale di preparazione alla certificazione linguistica MOVERS (INGLESE)
Classe terza	1h sett. di CLIL ARTE in INGLESE	Settimana di immersione linguistica in Germania e breve percorso CLIL di storia in TEDESCO propedeutico all'esperienza	1 ora di potenziamento della lingua TEDESCA (tot. 4h); corso opzionale di preparazione alle certificazioni linguistiche FIT 2 (T) e KET (I)

5. VALUTAZIONE

5.1 Autovalutazione d'Istituto

La finalità della valutazione d'istituto è il miglioramento della qualità del servizio offerto. Per valutare il proprio operato l'istituto si avvale di dati che devono essere raccolti, esaminati ed interpretati al fine di essere utilizzati per operare le scelte strategiche sul piano educativo, didattico ed organizzativo.

Tra questi occupano un posto di rilievo:

le prove Invalsi, le prove Iprase, le prove parallele, le certificazioni linguistiche interne ed esterne;

i questionari di soddisfazione (customer satisfaction);

l'indagine Selfie per le competenze digitali;

il rapporto di autovalutazione ed il piano di miglioramento.

Per procedere all'analisi e alla verifica interne finalizzate al *miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio* la scuola si avvale di un sistema di indicatori che evidenzia i **punti di forza e di debolezza** della scuola per orientare le scelte programmatiche sul piano educativo, didattico ed organizzativo. Il documento che guida la scuola in questo processo di autoanalisi è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il RAV introduce un processo di autovalutazione con un format di riferimento attraverso cui leggere la propria situazione attraverso un'analisi interna e un confronto con le realtà scolastiche presenti sul territorio (a livello comprensoriale) e provinciale. Sulla base di questo viene

elaborato un Piano di miglioramento.

L'Istituto comprensivo di Taio non si avvale del Nucleo di Valutazione, sospeso con delibera del consiglio dell'Istituzione n. 14 del 14 novembre 2017, e demanda il processo dell'Autovalutazione ad una apposita commissione nominata dal Collegio docenti.

5.2 Strumenti

Prove Invalsi

L'istituto partecipa alle rilevazioni nazionali realizzate dall'INVALSI con le classi seconde e quinte della scuola primaria e le terze della scuola secondaria.

Per le classi seconde della scuola primaria sono previste prove standardizzate di italiano e matematica mentre la prova di lettura viene somministrata solo alle classi campione.

Per le classi quinte della scuola primaria vengono proposte prove di italiano, matematica e inglese.

Per le classi terze della scuola secondaria, le prove Invalsi di inglese (lettura e ascolto), di italiano e di matematica sono un requisito per l'ammissione all'esame di stato.

Ogni anno vengono attivate pratiche di lettura, analisi e confronto dei dati e processi autovalutativi finalizzati ad un uso efficace dei risultati di apprendimento Invalsi nella didattica. La comunicazione degli esiti avviene sia a livello interno, nei Dipartimenti, nelle commissioni di lavoro, nel Collegio Docenti, sia a livello esterno attraverso il Consiglio dell'Istituzione.

Prove Iprase

Anche Iprase, a livello provinciale, propone progetti di ricerca e valutazione ai quali la scuola aderisce. Tra questi, vi è un'indagine campionaria per la verifica pluriennale dei livelli di competenze linguistiche degli studenti trentini.

Vi sono anche altri ambiti di ricerca che prevedono analisi ed approfondimenti per guidare al cambiamento.

Prove parallele

I docenti di italiano, matematica e lingue straniere delle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari elaborano prove parallele da somministrare agli studenti alla fine del primo quadrimestre e al termine del secondo quadrimestre. Ciò al fine di garantire omogeneità nell'offerta formativa delle discipline e di stimolare la discussione sui risultati conseguiti e sulle metodologie utilizzate dai docenti. Quando è possibile si attua anche un confronto tra i risultati di queste prove e quelli raggiunti in altri test formulati da enti esterni pur consapevoli che, a volte, gli obiettivi sono diversi. Questo consente anche di riflettere e di perfezionare i piani di lavoro dell'istituto e di apportare i necessari ed opportuni adattamenti della didattica.

Certificazioni linguistiche interne ed esterne

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria sono sottoposti alla certificazione linguistica interna di tedesco e di inglese; essa è curata dai docenti di lingua delle stesse classi.

Alla scuola secondaria la certificazione linguistica è svolta con le seguenti modalità:

Fit1 tedesco per gli studenti delle classi prime.

Movers inglese per gli alunni delle seconde,

Fit2 tedesco e KET inglese per gli studenti delle terze.

Il costo dell'iscrizione è a carico delle famiglie, mentre la preparazione è curata dai docenti durante l'attività curricolare e quella opzionale.

Indagine Selfie per le competenze digitali

La scuola monitora l'utilizzo delle tecnologie digitali misurando il percorso compiuto e definendo le tappe successive avvalendosi anche dello strumento Selfie che aiuta l'autoriflessione al fine di sostenere l'utilizzo innovativo delle stesse nell'insegnamento e nell'apprendimento.

5.3 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione riguarda il processo di apprendimento, la capacità relazionale ed i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità ed alle competenze previste dai Piani di studio.

La **valutazione è un processo continuo e in ogni fase ha prioritariamente un carattere formativo**: accompagna gli studenti nella costruzione di un concetto realistico di sé, li guida a riconoscere e sviluppare le proprie potenzialità, contribuisce a migliorare i processi di apprendimento, fornisce indicazioni e strumenti orientativi in vista delle scelte future.

L'insegnante valuta anche per monitorare **la propria attività**, apportare **modifiche al proprio metodo di lavoro** quando questo si dimostra inefficace e per predisporre tempestivi interventi di recupero.

Essa prevede tre momenti significativi:

la **valutazione iniziale** o diagnostica, tesa a tracciare un profilo relativo alla situazione di partenza degli studenti;

la **valutazione in itinere** che si avvale di diversi strumenti quali l'osservazione sistematica, i colloqui e le interrogazioni, le verifiche e produzioni scritte, il controllo dei compiti;

la **valutazione sommativa** che si concretizza nella formulazione dei giudizi sintetici delle singole discipline e in un giudizio sul livello globale di maturazione.

Sulla base degli elementi raccolti **il Consiglio di classe**:

- approva l'ammissione o la non ammissione degli studenti alla classe successiva e all'Esame di Stato;

- formula un giudizio globale che include la valutazione della capacità relazionale;
- in terza secondaria certifica le competenze raggiunte e formula un giudizio orientativo sulla base dei risultati, degli interessi e delle attitudini dimostrate.

La valutazione delle singole discipline spetta al consiglio di classe su motivata proposta del docente della disciplina.

Il Regolamento per la valutazione degli studenti è stato adottato dal Collegio docenti con Delibera n. 21 del 11 maggio 2015 (Verbale n. 8) ed è reso pubblico sul sito della scuola alla voce *Istituto - Documenti d'Istituto*.

5.4 Criteri per la valutazione degli studenti

Nel rispetto del *Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo provinciale* (DPP 7 ott. 2010, n. 22-54/Leg), il *Regolamento per la valutazione degli studenti* approvato dal Collegio docenti definisce:

- la ripartizione dell'anno scolastico;
- i criteri generali per lo svolgimento della valutazione periodica e annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato;
- gli indicatori da tenere presenti per la formulazione della capacità relazionale;
- il numero minimo e la tipologia di verifiche per quadrimestre e le modalità e strumenti idonei a raccogliere gli elementi utili per la valutazione e la certificazione delle competenze;
- gli indicatori, riferiti a conoscenze, abilità e competenze, per l'attribuzione dei giudizi sintetici.

Il Collegio docenti definisce anche le modalità valutative in merito a:

- percorsi di didattica a distanza o di didattica digitale integrata;
- percorsi di Educazione civica e alla cittadinanza.

5.5 Valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali

Si fa riferimento al Regolamento provinciale "*Bisogni educativi speciali - LINEE GUIDA: ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI 2012*".

Si richiamano di seguito i punti di riferimento imprescindibili per la verifica e la valutazione degli studenti BES:

Studenti con disabilità certificata (fascia A)	<i>"la valutazione [...] è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali</i>
---	---

	<i>attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione” (linee guida, p. 24)</i>
Studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) (fascia B)	<i>“la valutazione [...] è effettuata sulla base del PEP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea” (linee guida, p. 30)</i>
Studenti in situazione di svantaggio (fascia C)	Anche in questo caso la valutazione è effettuata in relazione al PEP. <i>“E’ necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall’altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta” (linee guida, p 34.)</i>

5.6 Valutazione degli studenti stranieri

La commissione intercultura ha predisposto, a partire dall’anno scolastico 2010-2011, le linee guida per la *Valutazione degli alunni stranieri*, approvate dal Collegio docenti. Tali linee guida, ora esplicitate nel nuovo documento provinciale *“Le nuove linee guida per l’integrazione degli alunni stranieri - 2012”* evidenziano come nel caso di studenti non italofofoni sia fondamentale privilegiare una valutazione formativa che tenga conto della situazione di partenza, che consideri i progressi compiuti, la motivazione, l’impegno. Il documento inoltre fornisce indicazioni per le schede di valutazione e per l’Esame di Stato.

5.7 Comunicazione alle famiglie degli esiti dell’apprendimento e delle valutazioni

L’istituto utilizza un **registro elettronico**, accessibile con codici di accesso personali, caratterizzato da una sezione “didattica” (alunno - classe) consultabile dalle famiglie e una sezione “docente” per la gestione del servizio amministrativo. Tale registro è lo **strumento di comunicazione ufficiale** della scuola anche in merito alle informazioni alle famiglie, alle valutazioni e agli esiti degli apprendimenti.